

ABBATTERE LE BARRIERE DELLA COMUNICAZIONE SENZA DISCRIMINARE

Nel 1989 esce la Legge n. 13 sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Si tratta di una Legge molto importante pensata e voluta per consentire la piena inclusione sociale delle persone disabili. A distanza di 25 anni , penso debba essere finalmente rivista alla luce della Legge 67 del 2006 (*“Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione”*) in quanto “discriminatoria” sulla disabilità qui posta come una entità da tenere ben separata dalle forme di vita “normali”.

Premesso quanto sopra e limitatamente alla disabilità uditiva indico in modo molto sintetico come ci si può muovere per abbattere le barriere senza discriminare e mettere la persona con disabilità nella stessa condizione delle persone cosiddette normali, e, anzi molto spesso, le proposte sono ancor più interessanti per le persone che vantano la propria normalità.

1. Nelle stazioni di aeroporti, bus e ferrovie

Le indicazioni e gli avvisi audio vanno supportati con video e sottotitoli, solo così anche i sordi possono essere tenuti al corrente di eventuali cambiamenti o nuove disposizioni e con loro anche tanti giovani che arrivano in queste stazioni con gli auricolari per sentire la musica o comunicare al cellulare che pure non sono sordi ma in queste situazioni hanno bisogno degli stessi stimoli visivi.

2. A teatro

Il teatro ha una forza avvolgente eccezionale specie nel creare una interazione tra attori e pubblico che aggiunge spettacolo a spettacolo. Purtroppo se abbiamo solo la voce degli attori il sordo nel pubblico si sente isolato e non riesce ad interagire. Il problema sorge anche quando la voce degli attori è dialettale o straniera e qui non è questione di sordità o meno ma di capire trama, messaggi e testo. Come se ne viene fuori? Alla Scala di Milano e in altri teatri importanti si sono attivati dei pannelli dove compare la scritta di tutto quello che viene detto o cantato dagli attori. Lo si può fare sempre anche se con qualche costo in più.

3. Al cinema

In Italia sappiamo che la politica vede il doppiaggio come forma privilegiata nella visione dei film in lingua straniera. Nei Paesi stranieri, come nei Concorsi internazionali, prevale invece la sottotitolatura lasciando così inalterate le voci in originale. Io credo che oggi ogni film nuovo dovrebbe uscire sottotitolato , tenendo conto che ciò non disturba e nel caso disturbasse si potrebbe ovviare con l'utilizzo dei nuovi cellulari o di occhiali virtuali. Diciamo pure che per i film stranieri la sotto titolatura permette di mantenere la voce originale degli attori cosa che molti intenditori preferiscono. Nella stampa dei film in DVD la sottotitolatura in diverse lingue è stata ormai recepita come necessaria.

4. Nei convegni

La sottotitolatura in diretta nei Convegni , indispensabile per la partecipazione delle persone sorde, se vista a livello generale, diventa una opportunità interessante per avere accesso agli atti in tempi molto brevi se non addirittura alla fine delle sedute. Anche qui , aiutiamo il sordo a superare le barriere della comunicazione e nel frattempo non lo discriminiamo in quanto quello che facciamo per lui serve anche per noi che organizziamo il convegno.

5. Nelle sale d'aspetto degli Ospedali

In tutte le sale d'aspetto negli ospedali e negli ambulatori pubblici e privati dovrebbero essere installati dei monitor che visualizzino tutte le comunicazioni a voce. Questo consente a tutti gli utenti di muoversi ordinatamente senza tensioni e problemi che spesso hanno visto persone anche non sorde perdere il loro turno per non essere state sufficientemente e debitamente informate. Anche qui si tratta di abbinare il messaggio a voce con lo scritto, un abbinamento utile e produttivo per tutti.

6. A scuola

Nelle scuole di base fino all'Università, tutte le aule dovrebbero essere insonorizzate (quanti disturbi e reazioni nervose in presenza di riverberi e distorsione di suoni). Per i sordi questa è una situazione molto pesante come si vede nel filmato "Matilde", prodotto dall'Associazione AGFA di Bologna, dove la protagonista sorda imbottisce tutti i piedini delle sedie della sua classe con le palline da tennis per non subire la tortura del loro scricchiolio.

Sul lato della didattica, va sottolineato come la lezione meramente verbale ottiene risultati scadenti rispetto alle lezioni con la visualizzazione di schemi e l'ausilio di immagini. Guarda caso questa modalità che è quella indicata per le persone sorde va però bene per tutti.

7. Sui luoghi di lavoro

Nel caso di lavori impiegatizi il sordo va messo in una posizione di "vis à vis" con l'utenza e questo vale per tutti: la comunicazione è fluida e più efficace se si parla guardandosi in faccia e col supporto della mimica. Negli stabilimenti o laboratori tutte le comunicazioni sonore vanno supportate con quelle visive e questo ancora una volta vale per tutti, a volte basta poco per subire gravi incidenti per la cui prevenzione è meglio avere 2 diverse modalità di avviso.

8. Nelle funzioni religiose

Di norma le funzioni religiose si svolgono proponendo la partecipazione con l'utilizzo di fogli stampati spesso a caratteri piuttosto minuscoli. La nostra proposta sta nel visualizzare tutti i testi su monitor o teli, predisponendo i testi da proiettare tramite PC, in modo che siano ben visibili a tutta la comunità che partecipa alla funzione religiosa. I vantaggi di tale operazione sono molti: si può risparmiare sulla stampa e sulla carta (quanti alberi salvati); tante persone seguirebbero meglio le funzioni avendo sempre di fronte i testi della funzione e dei canti e tra loro anche anziani e ipovedenti che leggerebbero facilmente testi con caratteri ben visibili. Aggiungo che nella attuale "civiltà delle immagini" una nuova frontiera potrebbe essere il supportare alcune particolari funzioni con l'ausilio di immagini e filmati per rendere più efficaci i momenti di preghiera e di riflessione.

9. Negli spettacoli canori

Un sordo profondo senza protesi a questi spettacoli riceve solo alcuni stimoli a livello di ritmo e si gode unicamente il gioco delle luci e dei movimenti dei cantanti e dell'orchestra. Con le protesi e/o gli impianti cocleari può anche seguire meglio ma non più di tanto. Se vuole godere lo spettacolo appieno, deve seguire il ritmo, cogliere la melodia e leggere i testi dei canti. Tutto questo oggi è possibile: il ritmo viene dalle pedane e dalle casse sonore, la melodia può essere incanalata in fluide immagini colorate con dei semplici programmi informatici e i testi possono essere snocciolati e visualizzati in tempo reale come avviene nel karaoke. Ancora una volta queste possibilità che consentono al sordo di godere uno spettacolo canoro, se attivate, potrebbero essere gradite da tutti dato che offrono qualcosa in più e non in meno.

10. In auto

Alcuni anni fa il sordo poteva guidare le vetture a patto che avesse il doppio specchietto retrovisore. Successivamente ci si è accorti che questo dispositivo è utile per tutti e quindi tutte le vetture oggi

montano il doppio specchietto. Il sordo ha ancora un altro problema da risolvere: ti suonano e tu non senti. Il problema si risolve facilmente abbinando al clacson le luci di emergenza (accensione e spegnimento continuo) . Naturalmente anche qui si arriverà a breve come è successo per il doppio specchietto. Sui costi non vedo assolutamente problemi in quanto si tratta di accessori di cui le vetture sono già munite.

11. Nella propria abitazione

Qui siamo nel campo della domotica, dove potremmo allargare il discorso alle disabilità motorie e concluderemmo con l'asserire che il miglioramento della vita dei disabili in casa ha dato spunti forti per migliorare la vita nelle case di tutte le persone indipendentemente che siano o no affette da disabilità.

Tornando a noi il sordo a casa ha bisogno di “vedere” se viene chiamato dal campanello di casa, dal telefono o da un avviso di intrusione ladri in abitazione. Questo si supera in primis col videocitofono che è una forma di avviso valida per tutti: vedo chi mi sta chiamando e apro o meno se voglio o no. L'attivazione di segnali luminosi quando suona il citofono, il telefono o l'allarme anti-intrusione facilita la vita quotidiana delle persone audiolese. Il telefono può avere applicata la vibrazione o essere abbinato ad una fonte visiva particolare, come per la chiamata in caso di intrusione ladri in casa.

Conclusione

In breve ho esternato una serie di forme di superamento delle barriere della comunicazione cercando di mostrare come la cosa si può e si deve fare senza arrivare a forme discriminatorie. La vera inclusione sociale si ha offrendo le pari opportunità a tutte le persone disabili e non facendole sentire diverse prescrivendo per loro percorsi speciali e non eguali a quelli di tutti.